

**PENDOLARI E TERRITORIO
DIMENTICATI!**

ORA BASTA!
**Treni nuovi e
investimenti, subito!**
**La Regione deve
intervenire.**



Martedì 23 ottobre
Presidio in stazione a Como

**Il Consiglio regionale di ottobre che doveva discutere
della situazione del trasporto ferroviario in Lombardia
è stato rinviato al prossimo 13 novembre... e i pendolari
restano senza risposte!**

SERVONO NUOVI TRENI. SUBITO

Grazie agli accordi con Ferrovie dello Stato, in molte regioni stanno già arrivando treni nuovi. Ad esempio 65 nel Lazio, 47 in Emilia Romagna, 41 in Toscana, 43 in Sicilia, 21 in Piemonte. In Lombardia ne arriveranno solo 9 e usati. Forse.

SERVONO INVESTIMENTI. ADESSO

Il tragico incidente di Pioltello e i guasti, ormai quotidiani, ai passaggi a livello hanno reso evidente che la nostra rete necessita urgentemente di interventi di potenziamento e di ristrutturazione.

SERVONO INTERVENTI. SUBITO

È urgente rimediare alla disorganizzazione aziendale che sprofonda la Chiasso-Milano nel ritardo cronico e nel controsenso dei convogli semichiusi per mancanza di personale, determina scarsa manutenzione, guasti, poca pulizia, viaggi interminabili e soppressioni costanti, come sulle linee per Mariano e Asso e Como Lago, impedisce le coincidenze per chi viene da Lecco o si dirige in Svizzera, condanna le stazioni all'incuria e all'abbandono.



SERVONO TRENI PIÙ SICURI. ADESSO

La Regione pochi giorni fa ha segnalato al Ministero degli Interni le linee meno sicure della Lombardia per le quali aumentare i controlli e la presenza di personale. Sono problemi noti da tempo, sui quali la Regione non ha mai fatto nulla.

IL FUTURO

Ad oggi Regione Lombardia e Governo hanno cambiato i vertici di Trenord e Ferrovie dello Stato, ma il servizio è solo peggiorato. Non basta cambiare le poltrone. Serve una gara europea! Mettendo a gara il servizio si può predisporre un piano industriale con materiale rotabile rinnovato e un investimento di 1 miliardo e 600 milioni di euro. Se la Regione avesse intrapreso questa strada solo 4 anni fa, oggi avremmo già treni nuovi, puntuali e sicuri.